

Deliberazione della Giunta Regionale 8 luglio 2026, n. 6-2810

Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte, Priorità II, Obiettivo Specifico f), Priorità III, Obiettivo Specifico h) e Priorità VI, Obiettivo Specifico f). "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" (FRD), di cui all'articolo 45 della legge regionale n. 32/2023. Approvazione delle "Misure straordinarie di sostegno per il diritto allo studio uni..



Seduta N° 173

Adunanza 08 LUGLIO 2026

Il giorno 08 del mese di luglio duemilaventisei alle ore 08:58 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Mettola nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Marina CHIARELLI - Marco GABUSI

DGR 6-2810/2026/XII

OGGETTO:

Programma Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027 della Regione Piemonte, Priorità II, Obiettivo Specifico f), Priorità III, Obiettivo Specifico h) e Priorità VI, Obiettivo Specifico f). "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" (FRD), di cui all'articolo 45 della legge regionale n. 32/2023. Approvazione delle "Misure straordinarie di sostegno per il diritto allo studio universitario" per l'anno accademico 2026-2027. Spesa complessiva euro 27.300.000,00.

A relazione di: Cameroni

Premesso che:

- il regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni (RDC) applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e ha abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/07/2022 ha approvato l'Accordo di partenariato con la Repubblica Italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- il regolamento (UE) 795/2024 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 ha istituito, tra l'altro, la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP);
- il regolamento (UE) 1913/2025 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 settembre 2025 ha

modificato il suindicato regolamento (UE) 1057/2021 per quanto riguarda misure specifiche per affrontare le sfide strategiche;

- la decisione di esecuzione della Commissione C(2026) 904 final del 9/2/2026 recante modifica della decisione di esecuzione C(2022) 5299 approva il programma "PR Piemonte FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2025) 3558 final del 26/05/2025 ha confermato l'assegnazione definitiva dell'importo di flessibilità per il programma "RP Piemonte FSE+ 2021-2027" ai fini del sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Piemonte in Italia;
- il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.

Richiamate:

- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (2012/C 326/02);
- la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD), adottata il 13/12/2006 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con risoluzione A/RES/61/106.

Premesso, inoltre, che:

- l'articolo 14 della legge n. 68/1999 prevede che le Regioni istituiscano un Fondo per l'occupazione delle persone con disabilità a cui destinare finanziamenti per la realizzazione di programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- l'articolo 45 della legge regionale n. 32/2023 "Sistema integrato delle politiche e dei servizi per l'orientamento permanente, la formazione professionale e il lavoro" istituisce, ai sensi del suddetto articolo 14, il "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" (FRD) destinato al finanziamento degli interventi di inserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei relativi servizi di assistenza tecnica, nonché dei servizi di sostegno e di collocamento mirato;
- con la deliberazione n. 2-1417 del 28 luglio 2025, la Giunta regionale ha approvato l'Atto di indirizzo, 2026-2028, per la gestione del suddetto fondo regionale, destinando risorse pari ad euro 38.433.332,88, per le annualità 2026 e 2027".

Richiamati:

- la legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. n. 66 del 10 marzo 2025 recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021-2027;
- il decreto legislativo n. 196/2023 "Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE";
- la legge n. 18/2009 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità".

Richiamati, inoltre:

- la D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021, come da ultimo modificata con la D.G.R. 37-1089 del 6 maggio 2025, che incardina nella Direzione Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro l'Autorità di Gestione del FSE+, responsabile dell'attuazione del relativo

Programma;

- il “Programma regionale FSE plus 2021-2027”, approvato dalla Commissione europea con la decisione di esecuzione C(2022)5299 del 18 luglio 2022, da ultimo modificato con la decisione di esecuzione C(2026)904 del 9 febbraio 2026, rispettivamente recepite dalla D.G.R. n. 4-5458 del 3 agosto 2022 e dalla D.G.R. n. 1-2271 del 2 marzo 2026;
- il Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027, approvato dal Consiglio regionale con la deliberazione n. 162-14636, del 7 settembre 2021;
- la D.G.R. n. 2-5313 del 8 luglio 2022 “D.Lgs. 152/2006, articolo 34. Delibera CIPESS 108/2017. D.G.R. 3-7576 del 28 settembre 2018 D.G.R. n. 1-2513 del 11 dicembre 2020. Approvazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile del Piemonte”;
- la D.G.R. n. 43-4315 del 10 dicembre 2021 “Regolamento (UE) 2021/1060. Approvazione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Piemonte – S3 2021-2027, in attuazione della D.G.R. n. 17-2972 del 12 marzo 2021”;
- la D.G.R. n. 1-5631 del 19 settembre 2022, che, come da ultimo modificata con la D.G.R. n. 14-8554 del 13 maggio 2024, ha istituito il Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte, ai sensi dell’articolo 38 del citato Regolamento (UE) 1060/2021;
- la legge regionale n. 14/2014 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione”;
- la legge regionale n. 15/2020 “Misure urgenti di adeguamento della legislazione regionale-Collegato”;
- la D.G.R. n. n. 15-5973 del 18 novembre 2022 “Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 della Regione Piemonte - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" per l'attuazione degli interventi previsti nel PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027”.

Dato atto della D.D. n. 830/A1500B/2025 del 23 dicembre 2025 di aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo – Programma Regionale FSE Plus 2021-2027 della Regione Piemonte.

Premesso, altresì, che:

- il PR FSE+ 2021-2027, nell’ambito delle Priorità II “Istruzione e formazione” e VI “STEP”, l’Obiettivo Specifico f), ai sensi dell’articolo 4 del regolamento (UE) 2021/1057, prevede di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità;
- il PR FSE+ 2021-2027, nell’ambito della Priorità III “Inclusione sociale”, l’Obiettivo Specifico h), ai sensi dell’articolo 4 del regolamento (UE) 2021/1057, prevede di incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati;
- la Programmazione regionale 2026-2028 del “Fondo regionale per l’inserimento lavorativo di persone con disabilità e relativi servizi”, approvato con la citata D.G.R. n. 2-1417 del 28 luglio 2025, prevede anche l’assegnazione di benefici/incentivi di ordine economico agli studenti e alle studentesse con disabilità, in continuità con la precedente programmazione per le annualità 2021-2025.

Richiamati:

- il decreto legislativo n. 68/2012, recante “*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al*

comma 6”;

- la legge regionale n. 16/1992, che disciplina l'attuazione del diritto allo studio nell'ambito universitario, al fine di favorire l'accesso agli studi universitari, facilitare la frequenza degli studenti ai corsi di livello universitario e post-universitario e consentire la prosecuzione degli studi agli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi.

Ritenuto opportuno prevedere, in continuità con l'anno precedente, misure straordinarie di sostegno al diritto allo studio che integrano gli interventi promossi a livello nazionale e potenziano l'intervento di livello regionale, volte a favorire l'accesso all'istruzione terziaria accademica ed il suo completamento, con il fine ultimo di rafforzare le competenze per l'occupabilità, in particolare delle donne, delle persone svantaggiate e delle persone con disabilità.

Dato atto che, a tal fine, la Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro ha elaborato i contenuti di quattro Misure di sostegno al diritto allo studio universitario, per l'anno accademico 2026/2027, che trovano collocazione nell'architettura programmatica del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, di cui in sintesi si riportano gli elementi essenziali:

- le tre Misure a valere sul PR FSE+, sono rivolte a:
 - studenti e studentesse iscritti ad un corso di laurea afferente alle aree disciplinari coerenti con le tecnologie STEP, al fine di favorire il completamento di corsi universitari in aree disciplinari coerenti con le tecnologie critiche STEP e conseguentemente lo sviluppo di competenze specialistiche di alto livello in tali ambiti e rispondere alle carenze strutturali del contesto socioeconomico, in linea con gli indirizzi strategici di politica industriale del Piemonte (Priorità VI, Obiettivo Specifico f);
 - studenti e studentesse iscritti ad un corso di laurea in condizione di svantaggio e di origine extra-UE per promuovere l'accesso all'istruzione terziaria e dunque l'occupabilità degli studenti e delle studentesse di origine straniera (extra-UE) in condizioni di svantaggio; per studente/ssa in condizione di svantaggio s'intende lo studente o la studentessa il cui indicatore ISEE sia inferiore o uguale alla metà del limite massimo di riferimento (Priorità III, Obiettivo Specifico h);
 - studenti e studentesse iscritti ad un corso di laurea non afferente alle aree disciplinari coerenti con le tecnologie STEP al fine di favorire l'accesso all'istruzione terziaria accademica e il suo completamento secondo il seguente ordine di priorità: studentesse iscritte ai corsi di laurea STEM, studenti e studentesse con disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 104/1992, o con invalidità non inferiore al 66%, studenti iscritti ai corsi di laurea in Scienza, tecnologia, ingegneria e matematica (STEM), altri studenti e studentesse (Priorità II, Obiettivo Specifico f);
- la Misura a valere sul "Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità" è rivolta a studenti e studentesse con invalidità civile pari o superiore al 46% ai sensi della legge n. 118/1971 e iscritti al collocamento mirato ai sensi della legge n. 68/1999, con l'obiettivo di ampliare l'accesso all'istruzione universitaria da parte di studenti e studentesse con riconoscimento di disabilità, al fine di aumentarne l'occupabilità;
- le quattro Misure sopraindicate, ai sensi del citato decreto legislativo n. 68/2012, prevedono l'erogazione di borse di studio e contributi straordinari per il diritto allo studio universitario per studenti con disabilità, di importo pari a quello determinato a livello nazionale (DM n. 1320/2021) differenziato per tipologia di studente (fuori sede, pendolare, in sede) e aggiornato annualmente dal Ministero dell'Università e della Ricerca con riferimento alla variazione annuale dell'indice generale ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati e per l'a.a. 2026/2027 tale aggiornamento è intervenuto con il decreto direttoriale n. 175 del 10 febbraio 2026;
- dall'importo così determinato, in attuazione dell'articolo 3, commi 6 e 7 del citato DM n. 1320/2021, vengono detratte, laddove dovute, una trattenuta per gli studenti e le studentesse che fruiscono del servizio abitativo ed un contributo a copertura dei costi generali del servizio di

ristorazione erogato a tariffe agevolate (quest'ultimo rappresenta spesa non ammissibile ai fini della rendicontazione per le misure finanziate con risorse FSE+, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060, del Regolamento (UE) 2021/1057 e del Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027, di cui al D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66”);

- le quattro anzidette Misure contribuiscono al conseguimento dei principi orizzontali previsti all'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/1060 ed all'articolo 6 del regolamento (UE) 2021/1057 e relativi al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione; a dare attuazione alla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRDP); alla promozione della parità di genere, alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale, a favorire l'accessibilità per le persone con disabilità; alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione e al principio “non arrecare un danno significativo” (Do No Significant Harm, DNSH); al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 4 “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”.

Dato atto, altresì, che, in data 01 luglio 2026, la citata Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro ha presentato le quattro “Misure di sostegno al diritto allo studio universitario” al Partenariato economico e sociale del Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Regionale (PR) FSE Plus Piemonte, ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Visti:

- la legge regionale n. 2/2026 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)”;
- la legge regionale n. 3/2026 “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”;
- la D.G.R. n. 1-2209 del 9 febbraio 2026 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del bilancio finanziario gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria;
- il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il Regolamento 21 dicembre 2023, n. 11/R “Modifiche al Regolamento Regionale 16 luglio 2021, n. 9/R” (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale);
- la D.G.R. n. 6-5148 del 31 maggio 2022 che ha disposto l'iscrizione delle risorse europee e statali relative al Piano Finanziario PR FSE Plus 2021-2027;
- la legge regionale n.16/1992, in particolare gli articoli 27, 28 e 29, in ordine ai poteri di indirizzo e controllo esercitati dalla Regione sull'Ente gestore degli interventi per il diritto allo studio universitario;
- la D.G.R. n. 37-615 del 20 dicembre 2024 “D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanza). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017”.

Dato atto che le sopra citate risorse, pari ad un totale di euro 27.300.000,00, trovano copertura

- per euro 27.000.000,00 così ripartiti nelle seguenti Priorità:

- euro 9.000.000,00, a valere sulla Priorità II “Istruzione e Formazione” Ob. Specifico f) – settore d'intervento 150;
- euro 6.000.000,00, a valere sulla Priorità III “Inclusione sociale” Ob. Specifico h) – settore d'intervento 156,

- euro 12.000.000,00, a valere sulla Priorità VI “STEP” Ob. Specifico f) – settore d’intervento 145a e 145b,

sulle risorse del PR FSE Plus 2021-2027 secondo la seguente ripartizione:

- annualità 2026 - euro 16.200.000,00:

- Capitolo 126106 euro 6.480.000,00 correlato al capitolo di entrata 28607/2026,
- Capitolo 126108 euro 6.804.000,00 correlato al capitolo di entrata 21638/2026,
- Capitolo 126110 euro 2.916.000,00 ;

- annualità 2027 - euro 10.800.000,00:

- Capitolo 126106 euro 4.320.000,00 correlato al capitolo di entrata 28607/2026,
- Capitolo 126108 euro 4.536.000,00 correlato al capitolo di entrata 21638/2026,
- Capitolo 126110 euro 1.944.000,00,

del bilancio di previsione finanziario 2026-2028, Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale, Programma 1504 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale;

- per euro 300.000,00, di cui alla DGR n. 36-2795 del 6 luglio 2026 a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità secondo le seguenti specifiche:

- capitolo 168440 - annualità 2027 del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale, Programma 1501 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028, correlato al capitolo di entrata 29612.

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di:

- approvare l’Atto di indirizzo, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa e che definisce i criteri e le modalità per l’attuazione, nell’ambito del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, delle suddette quattro Misure di sostegno al diritto allo studio universitario, con una dotazione finanziaria pari euro 27.300.000,00 ;
- demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro, Settore “Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell’istruzione, formazione e lavoro”, la predisposizione degli atti e dei provvedimenti necessari all’attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l’attivazione, nel rispetto della “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni” applicabile al PR FSE+ 2021/2027, recepita con la D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022, di apposita procedura per individuare il beneficiario che realizzerà le Misure.

Richiamati:

- il regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la D.G.R. 18 maggio 2018, n. 1-6847 che individua come delegati del trattamento per la Giunta regionale i soggetti incaricati di una posizione dirigenziale preposta alle strutture organizzative denominate settori, ovvero alle strutture temporanee e di progetto, esclusivamente per i trattamenti di dati personali connessi all’espletamento delle funzioni amministrative di competenza, come individuate dalle rispettive declaratorie di funzioni delle Direzioni.

Richiamati, infine, gli obblighi in capo all’Autorità di Gestione del Programma e ai Beneficiari in materia di informazione e comunicazione previsti dagli articoli 49 e 50 del regolamento UE 2021/1060.

Visti:

- il Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione Europea (QFP) 2021-2027, che rappresenta il bilancio a lungo termine dell'Unione, approvato dal Parlamento Europeo il 16 dicembre 2020 e

dal Consiglio dell'Unione il giorno successivo, che l'ha ratificato a mezzo del Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093;

- il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che ha stabilito le disposizioni comuni (R.D.C.);
- il regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE.

Richiamata la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del decreto legge n. 80/2021, convertito nella legge n. 113/2021;

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 27.300.000,00 sono esclusivamente quelli sopra riportati. Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio /2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta Regionale, all'unanimità dei voti espressi in forma di legge

DELIBERA

1. di approvare, nell'ambito della legge regionale n. 16/1992, quale intervento straordinario complementare volto a promuovere il diritto allo studio, con il fine ultimo di rafforzare le competenze per l'occupabilità, in particolare delle donne, delle persone svantaggiate e delle persone con disabilità, l'Atto di indirizzo allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della stessa, che definisce, per l'anno accademico 2026-2027, i criteri e le modalità per l'attuazione delle Misure straordinarie di sostegno per il diritto allo studio universitario come di seguito indicato:
 - a valere sul Programma Regionale FSE Plus 2021-2027,
 - Misura "Borse per il diritto allo studio universitario", Priorità II, Ob. Specifico f),
 - Misura "Borse per il diritto allo studio universitario", Priorità VI, Ob. Specifico f),
 - Misura "Borse per il diritto allo studio universitario", Priorità III, Ob. Specifico h),
 - Misura "Contributi straordinari per il diritto allo studio universitario per studenti con disabilità" Priorità II, Ob. Specifico f), a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con Disabilità di cui alla Programmazione regionale per gli anni 2026-2028 approvata con D.G.R. n. 2-1417 del 28 luglio 2025;
2. che alla somma, pari ad euro 27.300.000,00 , destinata all'attuazione delle suddette Misure di sostegno per il diritto allo studio universitario, si farà fronte come in premessa puntualmente rappresentato;
3. che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;
4. di demandare alla Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio Universitario, Formazione e Lavoro, Settore "Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell'istruzione, formazione e lavoro", l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione e per individuare, nel rispetto della "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" applicabile al PR FSE+ 2021/2027, recepita con la D.G.R. n. 15-5973 del 18 novembre 2022, il beneficiario che realizzerà le Misure.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi

dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2810-2026-All_1-Alleg_FSEborse.pdf

1.



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Misure straordinarie di sostegno per il diritto allo studio universitario

A.A. 2026-2027

ALLEGATO A

Deliberazione della Giunta regionale n _____ del _____

INDICE

1. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO.....	2
2. OBIETTIVI E DECLINAZIONE DELL'INTERVENTO.....	3
<i>i. Finalità delle misure.....</i>	<i>4</i>
<i>ii. Attività previste.....</i>	<i>5</i>
<i>iii. Definizione di operazione.....</i>	<i>6</i>
<i>iv. Beneficiari.....</i>	<i>6</i>
<i>v. Destinatari/Partecipanti.....</i>	<i>7</i>
<i>vi. Contributo al PR FSE+ 2021/2027 Piemonte.....</i>	<i>7</i>
3. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	8
4. COORDINAMENTO CON ALTRE POLITICHE E RELATIVI STRUMENTI.....	9
5. MODALITÀ ATTUATIVE E CRITERI/PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI.....	9
6. COSTI AMMISSIBILI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE.....	10
7. RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE E DEI CONTROLLI.....	11
8. AIUTI DI STATO.....	11
9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....	11
10. DISPOSIZIONI FINALI.....	11

1. INQUADRAMENTO PROGRAMMATORIO

Il presente Atto di Indirizzo trova collocazione nell'architettura programmatica, finanziaria e gestionale del Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Piemonte, in coerenza con:

- il Documento Strategico Unitario (DSU) relativo alla politica di coesione 2021-2027,
- l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile e la relativa Strategia regionale,
- il Green Deal europeo,
- il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali,
- la Strategia macroregionale per l'area alpina EUSALP,
- la Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021-2027 della Regione Piemonte,
- la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea,
- la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità,
- le Raccomandazioni specifiche per Paese rivolte all'Italia e gli indirizzi del Semestre europeo.

Nel quadro degli obiettivi di policy della politica di coesione europea 2021-2027, l'obiettivo sostenuto dal FSE+, cui risponde di conseguenza anche il PR FSE+ 2021-2027 Piemonte, è l'OP4, "un'Europa più sociale e inclusiva".

L'intervento *"Misure straordinarie di sostegno per il diritto allo studio universitario"*, oggetto del presente Atto di indirizzo:

- contribuisce al conseguimento dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e all'art. 6 del Reg. (UE) 2021/1057;
- contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda ONU 2030, in particolare alla realizzazione dell'obiettivo 4 *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"*
- assume, nel quadro del PR FSE+ 2021-2027 Piemonte, la seguente classificazione:

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
II) Istruzione e formazione	f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	3 Contributi alla partecipazione ai percorsi educativi/formativi (indennità di partecipazione); borse di studio	01 Borse per il diritto allo studio	150 – sostegno all'istruzione terziaria
			99 Contributi straordinari per il diritto allo studio per studenti con disabilità	150 – sostegno all'istruzione terziaria
III) Inclusione sociale	h) incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la	10 Borse di studio universitarie svantaggio –	01 Borse di studio universitarie svantaggio –	156 – Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi

PRIORITA'	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE PR FSE+	MISURA	CAMPO DI INTERVENTO
	partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	Stranieri	Stranieri	
VI) STEP	f) promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	2 Borse di Studio universitarie STEP	01 Borse per il diritto allo studio universitario STEP	145a - Sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie digitali e dell'innovazione deep tech, delle biotecnologie e delle tecnologie di difesa
				145b - Sostegno allo sviluppo di competenze o all'accesso all'occupazione nel campo delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.

2. OBIETTIVI E DECLINAZIONE DELL'INTERVENTO

Per l'anno accademico 2026-2027 la Regione Piemonte intende attuare, in continuità con l'anno precedente, un intervento straordinario volto a favorire l'accesso all'istruzione terziaria accademica e il suo completamento, con il fine ultimo di rafforzare le competenze per l'occupabilità, in particolare delle donne, delle persone svantaggiate e delle persone con disabilità.

Tale intervento si articola in 4 Misure di sostegno al diritto allo studio universitario che trovano collocazione nell'architettura programmatica del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte, in quanto rispondenti alle finalità delle Priorità II (Istruzione e formazione), III (Inclusione sociale) e VI (STEP) del Programma. Pur contribuendo al conseguimento dell'Obiettivo specifico f) della richiamata Priorità II, la misura "Contributi straordinari per il diritto allo studio universitario per studenti con disabilità" trova finanziamento a valere sul Fondo Regionale per l'Occupazione delle persone con Disabilità (FRD) di cui all'art. 45 della L.R. 24 novembre 2023, n. 32, in attuazione della L. 12 marzo 1999, n. 68, della già richiamata L.R. 32/2023 e della D.G.R. 28 luglio 2025, n. 2-1417, che ha approvato l'Atto di indirizzo 2026-2028 per la gestione del FRD.

L'intervento oggetto del presente Atto di indirizzo potenzia l'azione della Regione Piemonte a sostegno del diritto allo studio universitario, disciplinato dalla L.R. 18 marzo 1992, n. 16, integrando gli interventi promossi attraverso le risorse di provenienza nazionale e regionale ordinariamente previste per il diritto allo studio universitario e confermando la già richiamata misura di promozione dell'accesso all'istruzione terziaria da parte delle persone con disabilità finanziata dal FRD.

i.Finalità delle misure

Le Misure oggetto del presente Atto di Indirizzo perseguono le seguenti finalità.

- **Misura II.f).3.01 – Borse per il diritto allo studio universitario:** coerentemente con la Priorità II del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico f) (ESO4.6), la Misura è finalizzata a favorire l'accesso all'istruzione terziaria accademica e il suo completamento, in particolare da parte degli studenti e delle studentesse universitari iscritti ai corsi di laurea STEM (Scienza, tecnologia, ingegneria e matematica, così come individuati dalla Circolare del MUR 11 maggio 2022, n. 13676), con priorità alle studentesse, e da parte degli studenti e delle studentesse con riconoscimento di disabilità ai sensi dell'art. 3 comma 1 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità non inferiore al 66%.
La focalizzazione sui corsi di laurea STEM è motivata dalle migliori performance occupazionali evidenziate dalle indagini di placement per i laureati/e nei corsi di livello magistrale d'ambito sanitario, tecnico-scientifico ed economico-finanziario. Conformemente a quanto previsto dal PR FSE+, è attribuita priorità alle studentesse iscritte ai corsi di laurea STEM, con l'obiettivo di promuovere l'accesso delle donne all'istruzione terziaria nelle materie scientifiche e di ridurre il cosiddetto "gap" di genere in questo ambito, in considerazione del fatto che parte delle ineguaglianze di genere sul mercato del lavoro sono correlabili a un maggior orientamento della componente femminile verso ambiti di studio a minore rendimento occupazionale ed economico.
- **Misura II.f).3.99 – Contributi straordinari per il diritto allo studio universitario per studenti con disabilità:** coerentemente con la Priorità II del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico f) (ESO4.6), e con l'Atto di Indirizzo 2026-2028 per la gestione del **FRD**, la Misura è volta a promuovere l'accesso all'istruzione universitaria da parte di studenti e studentesse con invalidità civile pari o superiore al 46% ai sensi della L. 118/1971 e iscritti/e al collocamento mirato ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68, con l'obiettivo di aumentarne l'occupabilità.
- **Misura III.h).10.01 – Borse per il diritto allo studio universitario (cittadini stranieri svantaggiati):** coerentemente con la Priorità III del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico h) (ESO4.8), la Misura intende promuovere l'accesso all'istruzione terziaria e dunque l'occupabilità degli studenti e delle studentesse di origine straniera (extra-UE) in condizioni di svantaggio. Per studente/studentessa in condizione di svantaggio s'intende lo/a studente/studentessa il cui indicatore ISEE sia inferiore o uguale alla metà del limite massimo di riferimento.
- **Misura VI.f).2.01 – Borse di studio universitarie (STEP):** coerentemente con la Priorità VI del PR FSE+ 2021-2027, Obiettivo specifico f) (ESO4.6), la Misura è finalizzata a favorire il completamento di corsi universitari in aree disciplinari coerenti con le tecnologie critiche STEP al fine di favorire lo sviluppo di competenze specialistiche di alto livello in tali ambiti e rispondere alle carenze strutturali del contesto socioeconomico, in linea con gli indirizzi strategici di politica industriale del Piemonte. Nell'ambito della richiamata Priorità, il PR FSE+ prevede di rafforzare le competenze per l'occupabilità in coerenza con le finalità STEP anche attraverso l'erogazione di borse di studio universitarie volte a favorire la partecipazione a corsi e percorsi di studio collegati alle tecnologie digitali, alle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e alle biotecnologie. Tali ambiti rappresentano pilastri strategici per la resilienza e la competitività del Piemonte, con l'obiettivo ultimo di contribuire allo sviluppo di un capitale umano altamente qualificato in grado di presidiare l'innovazione tecnologica, la ricerca applicata e i processi di industrializzazione delle tecnologie critiche.

ii. Attività previste

Borse di studio universitarie FSE+

Le Misure finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 (II.f).3.01 – III.h).10.01 – VI.f).2.01) prevedono l'erogazione, per l'a.a. 2026/2027, di borse di studio universitarie ai sensi del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 68. Le borse di studio finanziate dal PR FSE+ sono concesse a studenti e studentesse iscritti a tempo pieno ai corsi di laurea triennale, a ciclo unico o magistrale, a partire dal secondo anno di corso in possesso dei requisiti indicati al par. 2.v.

La tabella di seguito riportata (tab. 1) indica, in funzione delle caratteristiche del richiedente e del corso di laurea cui esso è iscritto, la Priorità del PR FSE+ e l'Obiettivo specifico cui si attinge per il finanziamento della borsa.

Tabella 1

Categoria	Priorità – OS
Studente/ssa iscritto/a a un corso di laurea afferente alle aree disciplinari coerenti con le tecnologie STEP , • con o senza disabilità riconosciuta (ai sensi dell'art.3, comma 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 104) o invalidità civile pari o superiore al 66%, • in condizione o meno di svantaggio.	VI – f)
Studente/ssa iscritto/a a un corso di laurea (anche in ambito STEM) non afferente alle aree disciplinari coerenti con le tecnologie STEP , • con o senza disabilità riconosciuta (ai sensi dell'art.3, comma 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 104) o invalidità civile pari o superiore al 66%, • in condizione di svantaggio e di origine extra-UE.	III – h)
Studente/ssa: • iscritto/a a un corso di laurea (anche in ambito STEM) non afferente alle aree disciplinari coerenti con le tecnologie STEP; • con o senza disabilità riconosciuta (ai sensi dell'art.3, comma 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 104) o invalidità civile pari o superiore al 66%, • non in condizione di svantaggio. <u>Esaurita la dotazione delle misure III.h).10.01 – VI.f).2.01</u>: studente/ssa iscritto a qualsiasi corso di laurea, con o senza disabilità/invalidità civile pari o superiore al 66%, anche in condizione di svantaggio.	II – f)

Le borse di studio che trovano finanziamento a valere sulla Priorità II, Obiettivo specifico f) (misura II.f).3.01), sono assegnate secondo il seguente ordine di priorità:

- studentesse iscritte ai corsi di laurea STEM;
- studenti e studentesse con disabilità riconosciuta ai sensi dell'art.3, comma 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con invalidità non inferiore al 66%;
- studenti iscritti ai corsi di laurea STEM;
- altri studenti e studentesse.

L'assegnazione della borsa di studio è subordinata al possesso di requisiti economici (indicatore ISEE Universitario o Parificato) e alle condizioni di merito (conseguimento di crediti formativi) già previsti per le borse di studio finanziate con risorse nazionali e regionali, come indicati nei "Criteri generali per la pubblicazione da parte di EDISU Piemonte dei bandi di concorso per l'erogazione delle borse di studio universitarie e altri servizi" approvati dalla Giunta Regionale per l'a.a. 2026/2027.

La borsa per il diritto allo studio universitario non è cumulabile con analoghi benefici di altre istituzioni pubbliche e private, ferma restando la facoltà di opzione da parte degli interessati.

Contributi straordinari per il diritto allo studio universitario per studenti con disabilità (FRD)

La Misura finanziata dal FRD (Il.f).3.99) prevede l'erogazione di un contributo straordinario per il diritto allo studio universitario agli studenti e alle studentesse con invalidità civile (ai sensi della L. 118/1971) pari o superiore al 46% e iscritti al collocamento mirato ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68. Il contributo è comprensivo di erogazione monetaria, spese di ristorazione e alloggio, se dovute.

L'assegnazione del Contributo è subordinata all'iscrizione da parte degli studenti e delle studentesse alle liste di collocamento mirato di cui alla Legge 68/1999. Quanto alle condizioni economiche e di merito, si applicano quelle già previste per le borse di studio universitarie finanziate con risorse nazionali o regionali a favore di studenti e studentesse con disabilità.

L'importo del Contributo straordinario è determinato in conformità con gli importi minimi di cui al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 1320 del 17/12/2021 e con il loro aggiornamento annuale (intervenuto, per l'a.a. 2026/2027, con Decreto Direttoriale n. 175 del 10/02/2026).

iii. Definizione di operazione

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si intende *un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito del/dei dispositivo/i attuativo/i del presente Atto riconducibili alla medesima fonte, priorità, obiettivo specifico e beneficiario.*

Ai sensi dell'art. 50, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2021/1060, nel caso in cui il costo della/e operazione/i superasse i 10 milioni di euro, si applicheranno i medesimi obblighi in materia di sorveglianza e comunicazione previsti dal Regolamento per le Operazioni di Importanza Strategica, ovvero per le operazioni che forniscono un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi del programma (art. 2, par. 5).

Per il presente intervento, l'operazione è definita come segue: l'insieme delle borse di studio/contributi straordinari aventi per beneficiario EDISU Piemonte (v. par. 2.iv), finanziate/i a valere sulla medesima fonte (FSE+ / FRD), Priorità e Obiettivo specifico e cui sia stato associato il medesimo campo d'intervento.

iv. Beneficiari

Ai sensi dell'art. 2, comma 9.a, del Reg. (UE) 2021/1060, per beneficiario si intende *un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.*

Per l'intervento oggetto del presente Atto di Indirizzo, il Beneficiario potrà essere individuato in modo diretto in EDISU (Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario), a seguito di valutazione di merito della proposta progettuale che verrà presentata secondo le modalità previste nelle indicazioni operative allegate alla Lettera di invito (v. par. 5).

L'art. 4 della L.R. 16/1992, infatti, istituisce sul territorio della Regione l'Ente regionale per il Diritto allo Studio Universitario, quale Ente dotato di autonomia funzionale e organizzativa e di personalità giuridica di diritto pubblico, con il compito di realizzare gli interventi per il diritto allo studio universitario, in collaborazione con gli Atenei, gli Istituti universitari, gli Istituti superiori di grado universitario e gli Enti locali. Per l'erogazione di borse di studio di cui all'art. 5, comma 1, lett. a) della L.R. 16/1992, EDISU deve procedere direttamente, senza potersi avvalere di soggetti terzi o erogare i servizi anche attraverso contratti o convenzioni con altri Enti, pubblici o privati, o con cooperative ed associazioni studentesche costituite ed operanti nell'ambito universitario della Regione.

v. Destinatari/Partecipanti

Ai sensi dell'art. 2, comma 18, del Reg. (UE) 2021/1060, per destinatario si intende *la persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario*.

Per l'intervento oggetto del presente Atto di indirizzo i destinatari sono individuati come segue.

Borse di studio universitarie FSE+

Studenti e studentesse:

- Iscritti a tempo pieno per il conseguimento per la prima volta del titolo di studio di istruzione superiore ai corsi di studio istituiti ai sensi dei decreti ministeriali 3 novembre 1999, n. 509 e 22 ottobre 2004 n. 270, oppure ai corsi di laurea istituiti ai sensi della legge 508/1999 o ancora alle lauree di cui al D.M. 10 gennaio 2002, n. 38 e al D. M. 249 del 10 settembre 2010, attivati dagli Atenei e gli Istituti aventi sede legale in Piemonte. Sono ammesse al finanziamento a valere sul PR FSE+ le sole borse di studio assegnate agli studenti iscritti agli anni successivi al primo;
- con indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) inferiori o uguali ai limiti massimi definiti dalla Giunta Regionale per l'a.a. 2026/2027 in conformità al Decreto Direttoriale n. 176 del 10 febbraio 2026 e, in applicazione dell'art. 4 comma 2 DM n. 1320 del 17 dicembre 2021, entro una variazione in diminuzione non superiore al 30% dei valori nazionali.

Contributi straordinari per il diritto allo studio universitario (FRD)

Studenti e studentesse:

- iscritti a tempo pieno, per il conseguimento per la prima volta del titolo di studio di istruzione superiore, ai corsi di studio istituiti ai sensi dei decreti ministeriali 3 novembre 1999, n. 509 e 22 Ottobre 2004 n. 270, oppure ai corsi di laurea istituiti ai sensi della legge 508/1999 o ancora alle lauree di cui al D.M. 10 Gennaio 2002, n. 38 e al D. M. 249 del 10 settembre 2010, attivati dagli Atenei e gli Istituti aventi sede legale in Piemonte;
- con indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) e Indicatore della Situazione Patrimoniale Equivalente (ISPE) inferiori o uguali ai limiti massimi definiti dalla Giunta Regionale per l'a.a. 2026/2027 in conformità al Decreto Direttoriale n. 176 del 10 febbraio 2026 e, in applicazione dell'art. 4 comma 2 DM n. 1320 del 17 dicembre 2021, entro una variazione in diminuzione non superiore al 30% dei valori nazionali;
- con invalidità civile ai sensi della L. 118/1971 pari o superiore al 46%, iscritti/e al collocamento mirato ai sensi dell'art. 1 della Legge 12 marzo 1999, n. 68.

vi. Contributo al PR FSE+ 2021/2027 Piemonte

L'attuazione dell'intervento contribuisce al raggiungimento dei seguenti risultati attesi e target.

• Borse per il diritto allo studio universitario (Misure II.f).3.01 e VI.f).2.01)

L'attuazione delle Misure contribuisce al raggiungimento:

- del risultato atteso del Programma: *Rafforzare le competenze per l'occupabilità;*
- del target dell'indicatore di output del Programma: *EEO10 – Partecipanti con istruzione secondaria superiore o post secondaria;*
- del target dell'indicatore di risultato del Programma: *EEO03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.*

- **Borse per il diritto allo studio universitario (Misura III.h).10.01)**

L'attuazione della Misura contribuisce al raggiungimento:

- del risultato atteso del Programma: *Favorire equità nelle condizioni di accesso ai servizi di interesse generale di competenza degli enti territoriali;*
- del target dell'indicatore di output del Programma: *EECO02+04 - Numero di partecipanti non occupati in ingresso;*
- del target dell'indicatore di risultato del Programma: *EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.*

- **Contributi straordinari per il diritto allo studio universitario per studenti con disabilità (Misura II.f).3.99)**

L'attuazione della Misura contribuisce al raggiungimento:

- del risultato atteso del Programma: *Rafforzare le competenze per l'occupabilità;*
- del target dell'indicatore di output del Programma: *EECO10 – Partecipanti con istruzione secondaria superiore o post secondaria;*
- del target dell'indicatore di risultato del Programma: *EECR03 - Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento.*

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, si segnala che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che arrechino un danno significativo, a causa della loro natura prevalentemente rivolta a destinatari fisici.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per il finanziamento dell'intervento oggetto del presente atto ammontano complessivamente ad **€ 27.300.000** a valere sulle seguenti fonti:

Priorità/OS/Azione/Misura	PR FSE+	Altre fonti
II.f).3.01	12.000.000 €	
II.f).3.99		300.000 €
III.h).10.01	6.000.000 €	
VI.f).2.01	9.000.000 €	

Eventuali risorse derivanti da risparmi potranno essere reimpiegate per gli stessi interventi previsti dal presente atto, secondo le modalità di attuazione che possano risultare più coerenti alle finalità del medesimo.

Nei limiti delle risorse sopra indicate, con provvedimento di Giunta, potranno essere effettuate rimodulazioni rispetto alla suddivisione indicata, anche in relazione alla capacità di realizzazione e di spesa degli interventi.

Gli interventi di cui al presente Atto di indirizzo interesseranno l'intero territorio piemontese senza distinzioni.

4. COORDINAMENTO CON ALTRE POLITICHE E RELATIVI STRUMENTI

L'intervento è attuato in coerenza e coordinamento con le seguenti politiche e strumenti di programmazione:

- **Politica regionale di promozione dell'istruzione universitaria**

L'attuazione del diritto allo studio nell'ambito universitario è prevista nel DEFR al programma 04. Istruzione

ne Universitaria, Missione 04. Istruzione e Diritto Allo Studio, con la seguente dotazione finanziaria:

- **Spesa corrente:** 17.552.970,00 € per il 2026 e 27.549.900,00 € annui per il 2027 e 2028.
- **Spesa in conto capitale:** 15.694.468,00 € per il 2026 e 2.310.000,00 € annui per il 2027 e 2028.
- Ulteriori risorse sono collegate ai Programmi 04.07, 15.01 e 15.04 del DEFR.

Al finanziamento delle borse di studio, oltre alle risorse previste dal FSE + e dal FRD, di cui al presente Atto di Indirizzo, concorrono anche le seguenti fonti:

- **Tassa regionale (introitata direttamente da Edisu):** gettito stimato di circa 18.000.000,00 € annui.
- **Quota di riparto del FIS - Fondo Integrativo Statale (trasferita direttamente a Edisu):** La quota FIS per l'annualità 2026 sarà trasferita con apposito Decreto ministeriale (quota trasferita per l'annualità 2025 pari a 40.489.063,28 €).

- Progetti di Edilizia Residenziale Universitaria (D.M. MURn. 1257/2021)

Va evidenziato che, in attuazione dell'obiettivo di incrementare e migliorare la disponibilità di servizi e strutture ricettive per gli studenti universitari, la Regione, per il tramite di Edisu Piemonte, ha presentato una serie di progetti a valere sul D.M. del MUR n. 1257/2021, ai quali è stato riconosciuto il cofinanziamento statale, ai sensi della legge 338/2000, riportato di seguito:

- **Grugliasco** ("Ex Ospedale Psichiatrico", 250 posti letto): cofinanziamento di 21.649.583,00 €.
- **Torino** (Via Vanchiglia 4-6, 209 posti letto): cofinanziamento di 15.637.295,00 € (in fase di esecuzione).
- **Torino** (Ex scuola Salvo D'Acquisto, 224 posti letto): contributo di 17.317.730,52 €, in attesa di scorrimento della graduatoria (attualmente al n. 87, finanziamenti arrivati al n. 74).
- **Novara** (Viale Giulio Cesare / "ex centro sociale", 171 posti letto): cofinanziamento di 9.799.000,00 € (in fase di esecuzione).
- **Savigliano** (Palazzo Danna D'Usseglio e Convento Santa Monica, 60 posti letto): cofinanziamento di 6.780.028,00 € (perfezionato l'atto di concessione dell'immobile demaniale).

Totale cofinanziamento MUR riconosciuto con DM n. 1488/2023: 71.183.636,52 €.

5. MODALITÀ ATTUATIVE E CRITERI/PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

L'intervento sarà attuato mediante individuazione diretta del beneficiario, in conformità alle disposizioni contenute nel documento vigente recante "Metodologie e criteri di selezione delle operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027, per la concessione di un contributo ai sensi dell'art. 12 della legge n. 241 del 1990.

Il presente Atto di Indirizzo trova attuazione mediante l'invio a EDISU Piemonte di apposita comunicazione formale contenente la richiesta di predisposizione e presentazione di un progetto finalizzato all'attivazione per l'a.a. 2026/2027 di un bando per l'erogazione delle "Misure di sostegno per il diritto allo studio universitario" in favore degli studenti e delle studentesse capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, iscritti agli Atenei del Piemonte, in linea con le disposizioni di dettaglio fornite nelle indicazioni operative¹.

Il Progetto presentato da EDISU Piemonte sarà sottoposto ad una valutazione semplificata ad opera del Responsabile del procedimento, articolata in due fasi: verifica di ammissibilità e valutazione di merito, secondo quanto previsto nel documento recante "Metodologie e criteri di selezione delle operazioni" vigente.

¹ Ai fini del presente Atto di Indirizzo per "Dispositivo attuativo" si intende l'apposita comunicazione formale e le relative disposizioni di dettaglio che saranno trasmesse a EDISU per la presentazione del progetto.

L'Autorità di Gestione garantisce che le operazioni siano selezionate nel rispetto delle medesime. In particolare, l'Autorità di Gestione FSE+ assicura che le operazioni rispettino la normativa europea, nazionale e regionale applicabile, rientrino nell'ambito di applicazione del FSE+, siano coerenti con il Programma regionale FSE+ 2021-2027 Piemonte, ivi comprese le pertinenti strategie alla base dello stesso, e forniscano un contributo efficace al conseguimento dell'obiettivo specifico, come rilevato dai pertinenti indicatori di output e di risultato.

Nell'ambito del dispositivo attuativo saranno stabilite le condizioni per garantire il rispetto del principio di uguaglianza tra uomini e donne, la promozione delle pari opportunità, la prevenzione di ogni forma di discriminazione, l'inclusione delle persone con disabilità, la coerenza con i principi orizzontali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Criteri e procedure di selezione

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, il documento "Metodologie e i criteri di selezione delle operazioni", in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060. Nel predetto documento, oggetto di presa d'atto da parte della Giunta regionale con deliberazione n. 15-5973 del 18/11/2022, è indicato che *"Nei casi di concessione di un contributo ad enti in house della Regione Piemonte o assimilabili agli enti in house (vale a dire enti aventi tutte le caratteristiche indicate dalla Giurisprudenza della Corte di giustizia europea e dalla Direttiva (UE) n. 24/2014, ancorché non iscritti all'elenco ANAC di cui all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 50/201613) si procede con l'individuazione diretta del beneficiario. Si tratta di enti che, in ragione dei compiti e delle funzioni amministrative di cui sono destinatari, risultano essere i più idonei, se non gli unici, a poter realizzare progetti/operazioni specifiche."*

In considerazione della normativa di riferimento, sussistono le condizioni perché il beneficiario/soggetto attuatore dell'intervento in oggetto possa essere l'Ente regionale per il diritto allo studio universitario (EDISU) del Piemonte, ente avente personalità giuridica di diritto pubblico, costituito ai sensi della Legge regionale 18 marzo 1992 n. 16 e s.m.i., dotato di autonomia funzionale e organizzativa, per il raggiungimento delle finalità previste dalla medesima Legge regionale (art. 2), mediante la realizzazione degli interventi ivi previsti (art. 4), tra cui l'"erogazione di borse di studio" (lett. a), per le quali deve procedere direttamente (non può avvalersi di terzi)².

L'individuazione del beneficiario avverrà pertanto, secondo quanto stabilito nel dispositivo attuativo emanato in attuazione del presente provvedimento, in coerenza con il quadro normativo di riferimento in materia di diritto allo studio universitario e in applicazione del considerando 60, del Regolamento (UE) 2021/1060 che recita: *"Le procedure di selezione delle operazioni possono essere di tipo competitivo o non competitivo, purché le procedure seguite e i criteri applicati siano non discriminatori, inclusivi e trasparenti, e le operazioni selezionate massimizzino il contributo del finanziamento dell'Unione e siano in linea con i principi orizzontali definiti nel presente regolamento"*.

² Pur essendo formalmente distinto dalla Regione Piemonte, di fatto EDISU Piemonte si configura come un'articolazione della medesima, in quanto è sottoposto a un controllo gerarchico, che può essere assimilato al controllo che l'Amministrazione esercita sulle proprie strutture interne (la delega interorganica e il conseguente rapporto di strumentalità dell'ente affidatario rispetto all'amministrazione affidante rendono lo svolgimento della prestazione una vicenda interna alla pubblica amministrazione). EDISU persegue finalità che sono assegnate dalla legge regionale 18 marzo 1992 n. 16 e s.m.i.; la Regione Piemonte dispone rispetto ad esso di penetranti poteri d'ingerenza quali: poteri di indirizzo, attraverso i quali stabilisce gli obiettivi della sua azione, di direzione, in virtù dei quali gli può impartire direttive, di controllo sugli organi e sugli atti (anche di merito, in taluni casi) e di nomina dei titolari degli organi più importanti. In sostanza EDISU presenta caratteristiche conformi alle condizioni previste dalla normativa e dalla Giurisprudenza europea e nazionale al fine di configurare il regime dell'*in house providing*. In quanto tale ai sensi del documento "Metodologie e criteri di selezione delle operazioni", EDISU può essere individuato direttamente come beneficiario.

Le specificazioni previste nel documento “Metodologie e criteri di selezione delle operazioni” PR FSE+ 21-27, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni, a seguito della presentazione di una proposta progettuale sottoposta ad una valutazione di merito secondo quanto stabilito nel dispositivo attuativo.

6. COSTI AMMISSIBILI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Il riconoscimento dei costi avverrà nel rispetto dell’art. 53 del Reg. (UE) 2021/1060, della normativa nazionale vigente in materia di ammissibilità della spesa e secondo quanto specificato nel dispositivo attuativo. Nell’ambito delle misure finanziate a valere su FSE+, oggetto del presente Atto di Indirizzo (II.f).3.01 – III.h).10.01 – VI.f).2.01) costituisce spesa ammissibile l’importo della borsa di studio assegnata a ciascuno/a studente/ssa. Tale importo comprende sia la quota monetaria a questi trasferita sia l’eventuale quota trattenuta a fronte del servizio abitativo offerto gratuitamente. Non costituisce invece spesa ammissibile il “contributo” a sostegno dei costi generali del servizio di ristorazione erogato a tariffe agevolate.

Nell’ambito della Misura II.f).3.99 (Contributo straordinario per il diritto allo studio universitario a favore degli studenti con disabilità), finanziata con risorse del FRD, sono considerate ammissibili le spese sopra descritte, ma è altresì ammissibile anche il contributo a sostegno dei costi generali del servizio di ristorazione erogato a tariffe agevolate (il cui ammontare complessivo costituirà operazione a parte).

L’importo delle borse di studio universitarie e del contributo straordinario è determinato ai sensi del Decreto del Ministero dell’Università e della Ricerca n. 1320 del 17/12/2021, così come modificato e aggiornato per l’anno accademico 2026/2027 dal Decreto Direttoriale del MUR n. 175 del 10 febbraio 2026, e diversificato in base alla tipologia di studente (in sede; pendolare; fuori sede) e al livello ISEE (ISEE inferiore o uguale alla metà del limite massimo; ISEE inferiore o uguale ai due terzi del limite massimo; ISEE superiore ai due terzi del limite massimo), come dettagliato all’interno dei “Criteri generali” approvati dalla Giunta Regionale per l’a.a. 2026/2027.

In relazione alle modalità di rendicontazione si opererà in coerenza con quanto contenuto nella versione corrente del documento “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021-2027”.

7. RESPONSABILE DELL’ATTUAZIONE E DEI CONTROLLI

L’attuazione degli interventi programmati nell’ambito del presente Atto avviene sotto la responsabilità della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del PR FSE+ 2021-2027 ai sensi dell’art. 72 RDC.

La struttura responsabile dell’approvazione del dispositivo attuativo è il Settore A1515A – Diritto allo studio universitario, welfare aziendale e integrazione politiche dell’istruzione, formazione e lavoro.

I relativi dispositivi saranno definiti con tempistiche atte a garantire efficacia ed efficienza nell’avvio e nella gestione delle attività.

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti dal Settore A1501C – Raccordo amministrativo e controllo delle attività cofinanziate dal FSE nel rispetto dei documenti costituenti il Si.Ge.Co. FSE+ 21/27. Ulteriori elementi specifici relativi alle modalità di realizzazione dei controlli saranno indicati nel dispositivo attuativo.

Al sensi dell’art. 42 RDC l’AdG garantisce l’implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori di programma associati agli interventi di cui al presente Atto in conformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari, dall’Accordo di Partenariato Italia, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell’Economia e delle Finanze per la trasmissione dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte.

8. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente Atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

9. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Per quanto attiene agli obblighi informativi in capo ai beneficiari, come previsto dagli artt. 49 e 50 del Reg. (UE) 2021/1060, i principali sono: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Ai sensi del già richiamato art. 50, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2021/1060, nel caso in cui il costo della/e operazione/i superasse i 10 milioni di euro, si applicheranno i medesimi obblighi in materia di sorveglianza e comunicazione previsti dal Regolamento per le Operazioni di Importanza Strategica (OIS), ovvero per le operazioni che forniscono un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi del programma (art. 2, par. 5). In particolare, per le OIS e per le operazioni il cui costo supera i 10 milioni di euro, al beneficiario è richiesto di organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'Autorità di Gestione.

10. DISPOSIZIONI FINALI

I dati personali verranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Giunta regionale del Piemonte è titolare del trattamento dei dati personali; i delegati del Titolare del trattamento sono individuati ai sensi della D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018. L'applicazione delle disposizioni in materia verrà declinata nel dispositivo attuativo.